



COMUNE DI FIRENZE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

Numero:	2008/C/00073 - Proposta N. 2008/00469
Data Adozione:	24/07/2008
Oggetto:	Adozione di una variante al PRG vigente relativa ad aree correlate al progetto esecutivo di opera pubblica "Adeguamento idraulico del Torrente Mugnone", ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005.
Ufficio:	Direzione Urbanistica
Relatore:	Gianni Biagi
Esecutività:	24/07/2008
Data pubblicazione:	31/07/2008

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- la previsione di un adeguamento idraulico del Torrente Mugnone deriva dalla necessità di mettere in sicurezza la nuova Stazione sotterranea della linea ferroviaria dell'Alta Velocità da realizzare nell'area degli ex Macelli comunali;
- lo studio idraulico commissionato a tale scopo dal Provveditorato alle Opere Pubbliche e redatto dal Centro studi Ingegneria P.I.N. aveva rilevato la necessità di procedere alla realizzazione di un by-pass idraulico sottostante il piano ferroviario della linea Firenze – Bologna, in affiancamento al sottoattraversamento esistente, allo scopo di risolvere il problema dell'insufficiente sezione della galleria esistente, non adeguata alla portata del Torrente in piena; lo studio aveva rilevato inoltre che in conseguenza della maggior portata d'acqua a valle del suddetto by-pass dovesse essere proceduto all'ampliamento dell'alveo del Mugnone dal tratto successivo al by-pass fino alla foce nell'Arno, in quanto idraulicamente inadeguato alla nuova portata, anche a causa di vari attraversamenti stradali e ferroviari o a causa del passaggio di reti di servizio;
- la prescrizione di procedere all'adeguamento era stata espressa per la prima volta nella Valutazione di Impatto Ambientale sul "Progetto di penetrazione urbana dell'A.V. di Firenze" approvato il 14/12/1998 dalla Giunta regionale con D.G.R.T. n. 1559;
- in data 3/3/1999, in occasione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del nodo A.V. di Firenze, la Regione Toscana, il Ministero dei Lavori Pubblici, il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Toscana, l'Autorità di Bacino del Fiume Arno, il Comune di Firenze, Ferrovie dello Stato s.p.a. e Treno Alta Velocità (TAV) s.p.a. sottoscrivevano uno specifico Protocollo d'Intesa con il quale veniva, fra l'altro, stabilito che TAV s.p.a. provvedesse alla redazione a propria cura e spese del progetto, in accordo con il Provveditorato alle Opere Pubbliche e il Comune di Firenze, sotto il coordinamento della Regione Toscana (Genio Civile), procedendo, una volta approvato il progetto preliminare, alla stipula di un apposito accordo per definire il piano di finanziamenti e di realizzazione degli interventi;
- la Regione Toscana costituiva quindi un gruppo di lavoro (composto da tecnici del Comune di Firenze, della Provincia di Firenze e della Regione stessa), il quale nel maggio 2001 emanava le specifiche tecniche per la redazione del progetto preliminare; il 20/12/2002 il suddetto

gruppo emetteva il proprio parere favorevole sul progetto preliminare redatto da Italferr (Società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato s.p.a.);

- le Amministrazioni approvavano il progetto preliminare con deliberazioni della Giunta Regionale Toscana n. 624 del 23/03/2003, della Giunta Provinciale di Firenze n. 352 del 16/10/2003 e della Giunta Municipale di Firenze n. 855 del 10/10/2003;
- in data 23/12/2003 veniva sottoscritto, fra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) s.p.a. (subentrata a TAV s.p.a.), un Accordo integrativo di un precedente Accordo procedimentale del 3/3/1999 sul nodo A.V. in cui veniva stabilito un incremento a carico di RFI s.p.a. del finanziamento delle opere connesse all'A.V. e l'aggiornamento dell'elenco delle opere finanziabili con tali fondi, con l'inserimento dell'adeguamento idraulico del Torrente Mugnone;
- la Regione Toscana, nell'ambito del IV Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro per il settore Infrastrutture di Trasporto siglato il 31/3/2005, si impegnava con un'apposita somma per il finanziamento dei lavori di adeguamento idraulico del Torrente Mugnone (risorse assegnate all'Accordo Integrativo del 23/12/2003 sopra richiamato con delibera CIPE n. 19/2004);
- Italferr s.p.a. procedeva alla redazione del progetto definitivo, sul quale il gruppo di lavoro di tecnici comunali, provinciali e regionali sopra indicato esprimeva il proprio parere idraulico favorevole in data 17/5/2005; sulla scorta di tale progetto, RFI s.p.a. in data 5/7/2006 stipulava il contratto di appalto con l'Associazione Temporanea d'Imprese LIS – Sac. Aim. s.p.a, a seguito di espletamento di una gara di appalto integrato, vinta da tale A.T.I. col ribasso del 19,9%;
- in data 11/10/2006 Italferr s.p.a. presentava alla Regione Toscana, alla Provincia di Firenze e al Comune di Firenze la bozza del progetto esecutivo redatto dall'appaltatore, sul quale venivano espressi pareri e prescrizioni da parte delle diverse Direzioni delle Amministrazioni interessate;
- in data 8/1/2007 la Regione Toscana, la Provincia di Firenze ed il Comune di Firenze e RFI s.p.a. sottoscrivevano il previsto Accordo per la definizione degli aspetti tecnici procedurali ed economici dell'intervento di adeguamento idraulico del Mugnone, esprimendo, nell'occasione, parere favorevole sul progetto definitivo che era stato trasmesso dalla Direzione Compartimentale Infrastruttura di Firenze di R.F.I. s.p.a. in data 11/7/2005;
- in tale Accordo, inoltre, veniva fra l'altro concordato:
 - che le aree di natura pubblica, oggetto di occupazione temporanea, sarebbero state messe a disposizione a titolo gratuito dal Comune di Firenze e dalla Provincia di Firenze;
 - che il Comune di Firenze avrebbe dovuto procedere agli adempimenti per le eventuali varianti urbanistiche;
 - che RFI s.p.a. veniva individuata quale soggetto realizzatore dell'intervento idraulico di adeguamento a partire dalla fase di individuazione del contraente fino al collaudo delle opere;
- in data 12/4/2007 R.F.I. s.p.a. trasmetteva la versione finale del progetto esecutivo, aggiornato con le prescrizioni impartite dalle diverse Amministrazioni in occasione dell'esame della bozza;
- in data 8/6/2007 veniva inoltrata alla Direzione Urbanistica la documentazione utile per la predisposizione della variante allo strumento di pianificazione, che R.F.I. s.p.a aveva trasmesso alla Direzione Nuove Infrastrutture il 31/5/2007;
- in data 11/8/2007, con propria Deliberazione n. 2007/G/00437, la Giunta Comunale esprimeva parere tecnico favorevole sugli elaborati del progetto esecutivo sopra richiamato, tenuto conto delle prescrizioni e degli adeguamenti contenuti nella Relazione tecnica facente parte integrante della deliberazione stessa; nello stesso atto, vista la difformità urbanistica dell'intervento in alcuni piccoli tratti, l'esecuzione degli interventi da parte di RFI s.p.a. veniva condizionata alla modifica dello strumento di pianificazione;

Premesso altresì che in data 11/12/2007 con delibera n. 2007/G/00823 la Giunta Comunale avviava, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005, il procedimento per la formazione di una variante urbanistica al P.R.G. vigente riguardante le aree correlate al progetto esecutivo di opera pubblica "Adeguamento idraulico del

Torrente Mugnone”, con conseguente apposizione e/o reiterazione di vincolo preordinato all'esproprio per decorrenza quinquennale del termine di legge, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 30/2005, avente ad oggetto “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Evidenziato che il D.P.R. 327/2001 (Testo Unico degli Espropri), e la sopra citata L.R. 30/2005 prescrivono, ai soli fini urbanistici, che:

- nel caso di un'unica opera pubblica, almeno venti giorni prima dell'adozione della variante sia comunicato personalmente agli interessati all'esproprio avviso di avvio di procedimento al fine di presentare, entro trenta giorni dal ricevimento dello stesso, eventuali osservazioni;
- nel caso in cui il numero dei destinatari sia superiore a cinquanta, la comunicazione di cui sopra è effettuata mediante pubblico avviso, da affiggere all'Albo Pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo nonché su due o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e sul sito informatico della Regione;
- la L.R. 30/2005, art. 8, detta i contenuti e i modi e i tempi della comunicazione nel caso in cui i destinatari siano più di cinquanta;
- i soggetti proprietari delle aree interessate dalla apposizione del vincolo espropriativo sono risultati essere più di cinquanta, e pertanto, al fine di dare maggior conoscenza possibile all'avviso di cui sopra, il Responsabile Unico del Procedimento ha attivato le procedure di evidenza pubblica prescritte, nei seguenti modi:
 1. affissione di avviso all'Albo Pretorio del Comune di Firenze, per trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 20/3/2008;
 2. affissione dell'avviso nelle pubbliche piazze e vie per trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 20/3/2008;
 3. pubblicazione, in data 20/3/2008, per estratto, dell'avviso sulle pagine di cronaca nazionale del quotidiano “La Repubblica” e di cronaca locale del quotidiano “La Nazione”;
 4. pubblicazione in data 20/3/2008 dell'avviso sul sito informatico della Regione Toscana nelle pagine dedicate agli avvisi di esproprio ai sensi del D.P.R. 327/01 (www.rete.toscana.it/gar/appalti/online.htm);
 5. pubblicazione dell'avviso sul sito informatico del Comune di Firenze, Rete civica seguendo il seguente percorso: Amministrazione/strutture e uffici/ Direzione Urbanistica;

Premesso ancora che, ai fini dell'eventuale incremento del quadro conoscitivo, ai sensi della L.R. 1/2005, la delibera di avvio del procedimento e relativi allegati è stata fatta pervenire alla Provincia di Firenze il 10/1/2008 e alla Regione Toscana il 14/1/2008;

Visto che in ordine a quanto sopra, il Responsabile unico del procedimento, nella certificazione redatta ai sensi dell'art. 16 della L.R. 1/2005, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, ha dichiarato che:

- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 (Testo unico Espropri) e della L.R. 30/2005;
- in data 25/1/2008, prot. 7045, è pervenuta una nota di integrazione al quadro conoscitivo da parte della Provincia di Firenze (del 5/2/2008, prot. 31820);

Visto che il Garante della Comunicazione, nominato ai sensi dell'art. 19 e ss della L.R. 1/2005, ha reso noto al pubblico l'avvio del procedimento mediante la pubblicazione delle relative informazioni sulla Rete Civica del Comune di Firenze all'interno della rubrica “Comunicazioni per l'urbanistica”, come da Rapporto allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Vista la Relazione tecnico urbanistica redatta dal Servizio Pianificazione, Gestione del Piano e Grandi Progetti della Direzione Urbanistica, la Certificazione del R.U.P. di cui sopra, e inoltre la Relazione Geologica di fattibilità e le Considerazioni sugli effetti ambientali, documenti questi ultimi entrambi redatti dal Servizio Attività Geologiche e V.I.A. della Direzione Nuove Infrastrutture e allegati al presente atto a formarne sua parte integrante e sostanziale e preso atto dagli stessi che:

a) quanto agli obiettivi, alle azioni conseguenti e agli effetti territoriali e ambientali attesi:

- la variante urbanistica qui proposta ha lo scopo di garantire alla società R.F.I. s.p.a., autorità competente alla realizzazione dell'opera pubblica, l'esecuzione dell'intervento e conferma pertanto il progetto di opera pubblica citato in premessa con le previsioni del vigente P.R.G.;
- la variante urbanistica interessa le seguenti aree:
 1. Porzione di terreno vicino allo sgrigliatore sul Torrente Terzolle in prossimità di Via Delle Gore;
 2. Porzione di terreno in prossimità di Via Malibran;
 3. Porzione di terreno in prossimità del Ponte alle Mosse lato Via Baracca;
 4. Nuovo Ponte Stradale del Barco - Argine in sinistra idraulica;
- ed in particolare la variante interessa:
 - aree private, la cui previsione di piano è difforme rispetto a quella indicata nel vigente P.R.G.;
 - lievi rettifiche delle previsioni urbanistiche connesse con la fattibilità dell'intervento e relative a minime porzioni di aree situate lungo l'argine del Torrente Mugnone;
- per le aree di proprietà pubblica, in conseguenza della disponibilità all'occupazione delle stesse, sottoscritta da Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di Firenze in occasione dell'Accordo dell' 08.01.07, verrà invece valutato un successivo adeguamento cartografico del PRG a lavori eseguiti;
- per le aree del Demanio dello Stato (Militare) la Società realizzatrice dovrà procedere a specifici accordi, non essendo attuabile l'apposizione del vincolo espropriativo;
- il riferimento progettuale, per la definizione delle aree oggetto di specifica variante al P.R.G., è relativo all'ingombro dell'area di intervento, riportato negli elaborati del progetto esecutivo, di cui alla propria Deliberazione 2007/G/00437 sopra citata, aggiornato con la documentazione trasmessa da R.F.I. s.p.a. in data 31/5/2007;
- la variante urbanistica persegue inoltre la finalità di apporre per la prima volta il vincolo preordinato all'esproprio e/o reiterare quei vincoli già apposti e decaduti per decorrenza quinquennale dei termini di legge, ricadendo attualmente le aree interessate sotto la disciplina di cui all'art. 9 del testo unico in materia edilizia (D.P.R. 380/2001) consentendo di attivare le procedure espropriative sulle aree necessarie all'esecuzione materiale delle opere sopra citate;

b) quanto al quadro conoscitivo, allo stato delle risorse e alle ulteriori ricerche da svolgere, la variante urbanistica proposta:

- rispetto alle previsioni delle aree a standard, previste dalla Variante Generale al P.R.G., comporta di fatto un incremento degli standards previsti dal D.M. 1444/1968, secondo quanto meglio evidenziato nella tabella dei parametri urbanistici contenuta nella Relazione Tecnico Urbanistica e riportata al punto 2 della parte dispositiva del presente atto;
- è compatibile con i vincoli sovraordinati al P.R.G. gravanti sulle aree che ne sono oggetto, fatto salvo che, per quanto riguarda i vincoli e le procedure stabilite dal D. Lgs. 42/2004, dovrà essere acquisito prima dell'inizio dei lavori il Nulla-osta della Soprintendenza per la Toscana alla demolizione di manufatti di proprietà pubblica da più di 50 anni;
- è compatibile con il P.I.T., Piano di indirizzo Territoriale della Regione Toscana 2005 2010, approvato con D.C.R.T. n. 72 del 24/7/2007 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 42 del 17/10/2007;
- è compatibile con il P.T.C.P., Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con D.C.P. n. 94 del 15/06/1998;
- è compatibile con gli obiettivi del Piano Strutturale, adottato dal Comune di Firenze con deliberazione consiliare n. 49 del 24/7/2007;

e inoltre sempre rispetto al presente punto:

- al caso di specie non si applica il procedimento di valutazione integrata previsto dal regolamento D.P.G.R. n. 4/R del 9/2/2007, in quanto l'intervento rientra nei casi di esclusione di cui all'art. 2, comma 3, del regolamento stesso (atti comunali che determinano l'uso di piccole aree a livello locale), il tutto come meglio specificato nelle Considerazioni sugli effetti ambientali;
- la documentazione afferente la variante in oggetto è stata depositata presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio in data 2/7/2008, n. 2452, ai fini del controllo formale di cui alla D.P.G.R. n. 26/R del 27/4/2007;
- riguardo alla nota di integrazione al quadro conoscitivo della Provincia pervenuta il 25/1/2008, (prot. 7045/2008-07), la Direzione Urbanistica ha provveduto con nota prot. n. 30499/2008-07 del 27/5/2008 all'inoltro della documentazione integrativa indicata e la documentazione inviata alla Provincia viene integrata negli elaborati della variante relativi all'adozione;

il tutto come meglio specificato con motivazioni e precisazioni di dettaglio contenute nella Relazione tecnico urbanistica sopra citata, alla quale si rinvia;

Evidenziato, inoltre, che, come risulta dalla Relazione Urbanistica, si sono perfezionati in questa fase alcuni dati catastali emersi in fase di comunicazione di avviso di avvio del procedimento, risultando la identificazione catastale definitiva essere quella descritta nella tabella dei parametri urbanistici contenuta nella Relazione Tecnico Urbanistica e riportata al punto 2 della parte dispositiva del presente atto;

Dato atto, per quanto sopra esposto, che:

- l'avvio del procedimento si è perfezionato in conformità a quanto disposto dagli articoli 15 e 16 della L.R. 1/2005, dall'art. 11 del D.P.R. 327/2001 e dalla L.R. 30/2005;
- l'interesse pubblico alla realizzazione delle opere in oggetto è tuttora concreto ed attuale, e coincide con quello esplicitato nella fase di avvio del procedimento;

Ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, all'adozione della variante urbanistica connessa al progetto di opera pubblica in argomento;

Preso atto che è stato richiesto il parere dei Consigli di Quartiere n. 1 e n. 5, ai sensi dell'art. 49 dello Statuto e dell'art. 27 del Regolamento dei C.d.Q.;

Considerato che i suddetti Consigli di Quartiere, in ordine alla richiesta di cui sopra, si sono espressi nel seguente modo:

- Consiglio di Quartiere n. 1: parere favorevole con nota;
- Consiglio di Quartiere n. 5: parere favorevole con raccomandazioni;

Visto l'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico Enti locali) e preso atto del parere di regolarità reso in ordine al presente provvedimento, precisando che da questo non deriveranno diretti effetti contabili consistenti in impegni di spesa o riduzione di entrata, in quanto come già anticipato tutti gli oneri, le spese inerenti la procedura espropriativa, comprese le eventuali indennità di cui all'art. 39 Testo Unico Espropri, sono a carico di R.F.I. s.p.a.;

Vista la Legge Regionale 1/2005 (Norme per il governo del territorio);

Visto il D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) e la Legge Regionale 30/2005 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità);

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 17 della L.T. 1/2005, una variante al vigente P.R.G. relativa alle aree meglio descritte nella Relazione tecnico urbanistica allegata, correlata al progetto definitivo di opera pubblica denominato "Adeguamento idraulico del Torrente Mugnone" approvato con delibera di Giunta Comunale n. 2007/G/00823 del 11/12/2007;
2. di dare atto che con il progetto di variante di cui al precedente punto 1 le attuali destinazioni del vigente P.R.G. subiranno le seguenti modifiche:

AREA	FG.	P.LLA	CONS.	STATO DI DIRITTO	STATO MODIFICATO
1	11	110	Mq. 4341	Sottozona E2 – Parco Storico	Sottozona F1p verde pubblico – Parco Storico
2	42	109	Mq. 1564	Sottozona F3p viabilità di progetto a raso (vincolo decaduto)	Sottozona F1p verde pubblico
	42	1405		Sottozona F3p viabilità di progetto a raso (vincolo decaduto)	Sottozona F1p verde pubblico
	42	1424		Area non pianificata - Sottozona F3p viabilità di progetto a raso (vincolo decaduto)	Sottozona F1p verde pubblico
	42	1425		Sottozona F3p viabilità di progetto a raso (vincolo decaduto)	Sottozona F1p verde pubblico
	42	2057		Sottozona F3p viabilità di progetto a raso (vincolo decaduto)	Sottozona F1p verde pubblico
	42	237		Area non pianificata – Sottozona F3p viabilità di progetto a raso (vincolo decaduto)	Sottozona F1p verde pubblico
	42	2972		Area non pianificata – Sottozona F3p viabilità di progetto a raso (vincolo decaduto)	Sottozona F1p verde pubblico
3	42	235	Mq. 6866	Area non pianificata – Lottizzazione n° 59 - Sottozona F3p viabilità di progetto a raso e verde di corredo stradale (vincolo decaduto)	Sottozona F1p verde pubblico – Lottizzazione n° 59
4	51	3	Mq. 186	Zona A classe 8 – area non pianificata – il tutto all'interno del Parco Storico	Sottozona F3p viabilità di progetto a raso – all'interno del Parco Storico
	51	ponte		Sottozona F1p verde pubblico – area non pianificata – il tutto all'interno del Parco Storico	Sottozona F3p viabilità di progetto a raso – all'interno del Parco Storico
	52	1	Mq. 315	Sottozona F1e verde pubblico – zona A classe 2 – il tutto all'interno del Parco Storico	Sottozona F1e verde pubblico – all'interno del Parco Storico

3. di adottare gli elaborati grafici e descrittivi costituenti il progetto di variante al P.R.G. redatti dal Servizio Pianificazione, Gestione del Piano e Grandi Progetti, in collaborazione con il Servizio Attività Geologiche e Valutazione Impatto Ambientale della Direzione Nuove Infrastrutture, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, composti da:

Fascicolo 1, contenente:

- 1/a. Relazione Tecnico Urbanistica;
- 1/b. Documentazione Fotografica;
- 1/c. Schede grafiche di variante al P.R.G. "Disciplina del suolo e degli edifici" Scala 1 : 5000 (Stato di Diritto - Stato Modificato);
- 1/d. Relazione geologica di fattibilità;
- 1/e. Considerazioni sugli effetti ambientali;

Fascicolo 2, contenente:

- 2/a. Certificazione del R.U.P.;
 - 2/b. Rapporto del garante della Comunicazione;
4. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 1/2005, il Responsabile Unico del Procedimento, ha prodotto la Certificazione di cui all'art. 16 e il Garante della comunicazione ha redatto il Rapporto sull'attività svolta di sua competenza ai sensi dell'art. 19 della stessa legge, entrambi allegati al presente atto a formarne sua parte integrante e sostanziale;
 5. di dare atto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 della L.R. 30/2005, che, per effetto della variante urbanistica in oggetto, sulle aree individuate vengono reiterati e/o apposti per la prima volta i vincoli preordinati all'esproprio, precisando che i loro effetti decorreranno a far data dalla intervenuta efficacia dell'atto di approvazione della variante stessa.